

# 18° CAMPO LESBICO DI AGAPE – 18/22 APRILE 2019

## OPEN CALL

DI POLITICA  
E DI AMORE,  
DI AMORE  
E DI POLITICA



18° CAMPO LESBICO DI AGAPE

18-22 aprile 2019 AGAPE-PRALI (TO)

[Nota: per rendere obsoleto il maschile universale, in questo testo abbiamo scelto di declinare al femminile pronomi e sostantivi, volendo però includere qualsiasi soggettività che si posizioni criticamente rispetto al binarismo sessuale e di genere.]

Da quando è nato, il pensiero lesbico e lesbofemminista ha sostenuto che l'eterosessualità non è una semplice sessualità, ma deve essere pensata come una vera e propria istituzione storica dominante e discriminatoria.

Vorremmo re-interrogare collettivamente questo pensiero e chiederci in che modi continua a contaminare e guidare i nostri orizzonti di senso e di azione oggi, in un momento in cui il regime eteronormativo viene riaffermato da più parti in modo violento come dispositivo ovvio e naturale e il neopatriarcato sta prendendo piede con rinnovata forza nel contesto pubblico e sociale.

In quanto soggettività lesbiche come stiamo rispondendo? Che tipo di pratiche e strategie positive abbiamo creato per smarcarci da questi paradigmi e generare spazi e modalità di interrelazione insieme feconde, critiche e sovversive, tanto nel politico quanto nel privato?

Nel mettere a tema le nostre relazioni, c'interessa riflettere sia su come riproduciamo i paradigmi eteronormativi e patriarcali e con quali conseguenze, sia su come ci sganciamo da essi autodeterminandoci e generando modalità, pratiche e valori nuovi, con effetti macro e micro politici.

Vogliamo interrogare i nessi tra amore e politica domandandoci come le nostre “eterotopie” tanto collettive – ad esempio Agape, le manifestazioni, i collettivi – quanto personali - come le relazioni d'amicizia, d'intimità, erotiche - contengano e creino affetti e legami che riescono ad essere punti di partenza per etiche e pratiche trasformative.

Proponiamo alcuni assi tematici come spunti:

- Spazi e arcipelaghi, critiche e immaginari lesbici resistenti e sovversivi
- Pratiche politiche lesbofemministe e transfemministe
- Relazioni intime e relazioni politiche
- Soggettività lesbiche in prospettiva intersezionale
- Esclusioni, contraddizioni e limiti delle politiche lesbiche

## **METODOLOGIA:**

Consideriamo la metodologia adottata nelle varie attività come parte fondamentale della proposta in quanto essa stessa portatrice di valore politico. Se infatti le micro-pratiche trasformative, che implicano un processo di autodeterminazione e cambiamento concreto dell'esistenza, non possono che partire dalle singole soggettività in gioco e coinvolgere la persona nella sua interezza, chiediamo a tal proposito:

- di declinare il più possibile saperi teorici in linguaggi accessibili anche a non addette ai lavori;
- per le proposte di plenaria di privilegiare metodologie che favoriscono la partecipazione attiva delle campiste,
- per quelle di laboratorio, un approccio di tipo esperienziale che coinvolga la persona attivamente e nella sua interezza, sia sul piano cognitivo-narrativo che possibilmente su quelli emotivo, corporeo, sensoriale e immaginativo.

## **TIPI DI PROPOSTE**

Interventi per plenarie, laboratori, proposte artistiche (spettacoli, performance, mostre-esposizioni) presentazioni di libri, proiezione corti e film, proposte ricreative.

## **FORMATO INVIO PROPOSTE**

Descrizione del contributo di massimo 500 parole, specificando la metodologia utilizzata e includendo una scheda tecnica (eventuali spazi e materiali necessari),

Ci farebbe piacere se riusciste a inviarci anche una breve presentazione di voi e del vostro lavoro.

Per l'invio dei materiali proposti contattateci all'indirizzo email [campolesbicoagape@gmail.com](mailto:campolesbicoagape@gmail.com)

## **DEADLINE PER L'INVIO DELLE PROPOSTE: lunedì 25 febbraio 2019**

Vi ringraziamo per i contributi che vorrete condividere con tutte le soggettività che prenderanno parte al 18° Campo Lesbico di Agape.

**La staff:** *M. Costanza Di Salvia, Eva Feole, Lucia Leonardi, Iliia Lucenti, Laura Scarmoncin, Milica La Vlajin, Maria Zambaaldo.*